

# Fiori di Polvere Bianca

(Testo e musica di Claudio Ciuffa)

Case, cervelli aspetti di macchina  
Vicoli ciechi, un'ombra di luce,  
Visioni sfocate di vecchi pensieri,  
La luce del giorno si stende di nuovo

Mani che vogliono la solita notte,  
Passi di gatto in fondo alla casa,  
Sento il mio sangue gridare nel fuoco,  
La luce del buio mi chiede la vita.

Non m'importa più cosa è stato  
Quella prima volta,  
Quello che ho visto.  
Polvere Bianca da mille lire  
è poco buona ma va bene.

Vai! Vai! Vai!

Io non so dove, dove andare  
Sono un poco strano, ora vado via  
Oh! La mia mente,  
un qualcosa di diverso

Vai! Vai! Vai!

Oh! No, illusioni  
Ombre cadono su me.  
Oh! No, cielo blù, cielo blù su di me.  
Quante visioni nei miei giorni  
Quante notti accese  
Quanti sogni uccisi ormai  
Sono fiori lontani che vanno verso me.

Cieli di farfalle  
dove scopro serenità  
Pupille grandi e grida  
sempre gaie di pietà  
Non ho sete credo e  
non mi va.  
Una terra umida e un sonno ..... Vài.

Sono un uomo perduto  
nell'immenso di questo mare  
Una mente viva di visioni e verità,  
Figlio di pensieri di miracoli  
senza realtà  
Senza credo e senza nome  
che ben presto morirà.

Note a caso scelte in questo mare  
azzurro  
se ne vanno giù  
Fiori di pioggia bianca nel cervello,  
vanno verso me  
Le mie visioni fredde chiedono  
di creare una loro logica

Sono finito ormai nel labirinto  
di questa inutile LIBERTA'.